Chiesa di S. Sigismondo - complesso

Cremona (CR)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00024/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00024/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 24

Codice scheda: LMD80-00024

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Regione Lombardia

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00024

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: H0110-09430

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a010-0008886

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000673

RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000674

RELAZIONI CON ALTRI BENI [5 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000679

RELAZIONI CON ALTRI BENI [6 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000694

RELAZIONI CON ALTRI BENI [7 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000696

RELAZIONI CON ALTRI BENI [8 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000697

RELAZIONI CON ALTRI BENI [9 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000698

RELAZIONI CON ALTRI BENI [10 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000699

RELAZIONI CON ALTRI BENI [11 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000700

RELAZIONI CON ALTRI BENI [12 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000701

RELAZIONI CON ALTRI BENI [13 / 13]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0000702

Relazione con schede VAL: LMD80-00169

Relazione con schede VAL: CR220-00006

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Sigismondo - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Località: Duemiglia

Indirizzo: Largo Visconti Bianca Maria

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
Come arrivare:
Treno: Cremona
Autostrada: A 21 uscita BS-PC; SS 415 dir. CR
La Chiesa di San Sigismondo è situata in posizione periferica, lungo la Via Giuseppina, strada che conduce in direzione di Casalmaggiore - Parma.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cremona

Particelle: A- B-124-120

Foglio/Data: 95

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 6]

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Gadio, Bartolomeo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 6]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Campi, Bernardino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 6]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Campi, Giulio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 6]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Gatti, Bernardino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1576

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 6]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Boccaccino, Camillo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504-1546

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [6 / 6]

Ruolo: costruzione facciata e corpo longitudinale

Nome di persona o ente: De Lera, Bernardino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1519

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio costruzione

Notizia
La costruzione della chiesa con annesso monastero ha inizio nel 1463 per volontà della duchessa Bianca Maria Visconti e sorge fuori dal centro abitato, sul luogo di un tempio molto antico intitolato a S. Sigismondo, nel quale vent'anni prima erano state celebrate le sue nozze con il Duca Francesco Sforza.
Il primitivo progetto della chiesa è tradizionalmente attribuito al cremonese Bartolomeo Gadio, ingegnere militare sforzesco che sarebbe l'autore del tiburio con loggia e dell'abside.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1463/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1463/00/00

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: interruzione dei lavori

Notizia
Con la morte della duchessa Bianca Maria nel 1468 e a quella data i lavori erano certamente già cominciati sia alla chiesa sia al monastero; la duchessa, nel suo testamento, disponeva infatti l'obbligo, per gli eredi, di provvedere al finanziamento dell'impresa, che sarà però di fatto abbandonata fino all'avvento al potere di Ludovico il Moro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1468/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ripresa e completamento dei lavori

Notizia
Solo nel 1488, infatti, Ludovico il Moro decide di riprendere i lavori e di pagare finalmente ai monaci il denaro che era loro dovuto. Le opere procedono a rilento se solo nel 1492 si dava inizio all'erezione della facciata. Sulla fabbrica cala di nuovo il silenzio. Solo nel 1517 abbiamo di nuovo notizie della chiesa: una bolla di papa Leone X che dispone l'incremento patrimoniale dell'abbazia definisce la costruzione "imperfecta illius et ecclesiae eiusdem structurae". I lavori procedono lentamente sotto il controllo dei monaci Gerolomini e si concludono intorno al 1535 sotto la direzione dell'architetto Bernardino de Lera al quale è attribuita l'erezione del corpo longitudinale e della facciata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1535/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: apparato decorativo

Notizia
La campagna decorativa inizia nel 1535 e a partire da quel momento S. Sigismondo diventa il cantiere più vivace della città: vi lavorano gli artisti migliori del tempo. A Camillo Boccaccino, è affidata la decorazione della calotta absidale, del presbiterio. Giulio Campi è incaricato della pala dell'altare maggiore, e della decorazione del transetto. Per tutto il corso degli anni Sessanta proseguono i lavori nella navata maggiore affidati alle cure di tutti gli artisti presenti in cantiere: Bernardino Campi, Bernardino Gatti, Giulio Campi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1535/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1570/00/00

Validità: ca

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio a parrocchia

Notizia
Il complesso conventuale di S. Sigismondo è affidato ai monaci Gerolomini fino al 1798, quando la loro congregazione viene soppressa e la chiesa diventa parrocchiale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Situata a pochi km dal centro della città la chiesa ha una struttura a pianta longitudinale, a navata unica affiancata da profonde cappelle tra loro comunicanti, con transetto, tiburio quadrato aperto superiormente da una loggia, e abside. Sul lato meridionale della chiesa si affianca il fabbricato conventuale disposto intorno al grande chiostro quadrato con

elegante porticato su colonne, dove al piano superiore si conservano le celle dei monaci. Parallelo al fianco destro della chiesa è situato il paradisino, piccolo portico della foresteria scandito dal ritmo delle colonne binate a rocchi alternativamente sporgenti e rientranti, di gusto barocco.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: longitudinale

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: TEMPIO, CHIOSTRO E PARROCCHIA DI S. SIGISMONDO

Indirizzo da vincolo: FRAZIONE DUEMIGLIA

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Estremi provvedimento: 1912/04/29

Codice ICR: 2ICR0010465AAAA

Nome del file originale: 00791770079177.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_NVC-0000012941

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191558

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_10

Note: Giulio Campi, Santi Filippo e Giacomo, pala d'altare, cappella laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_04.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191559

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_08

Note
Giulio Campi, Madonna in gloria con Bianca Maria e Francesco Sforza, con i santi (da sin.) daria e sigismondo, Girolamo e Crisante, pala d'altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191548

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_07

Note: Esterno, veduta del transetto, del tiburio e del campanile del chiostro

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00024_07.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191549

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_01

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191550

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_15

Note: particolare del chiostro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_15.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191551

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_17

Note: Particolare del chiostro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_17.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191552

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024_10

Note: Paradisino

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_10.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191553

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_06

Note: Veduta della navata centrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_06.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191554

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024_08

Note: Volta della navata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_08.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191555

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00024_09

Note: Volta del presbiterio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_09.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191556

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_11

Note: Antonio Campi, Decollazione del Battista, pala d'altare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_11.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00024_IMG-0000191557

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00024_09

Note: Facciata della chiesa

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00024_03.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00169 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 169

Codice scheda: LMD80-00169

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00024

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona, Chiesa di S. Sigismondo

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione
Nulla sappiamo dell'autore del progetto iniziale né degli altri architetti che, nel corso degli anni, ebbero la guida del cantiere: la letteratura critica ha spesso ripetuto, senza discuterla, l'affermazione di Giambattista Zaist che, nel 1774, assegna a Bartolomeo Gadio, ingegnere militare sforzesco, il disegno della chiesa.
È inoltre assai probabile che il disegno iniziale, dati i tempi lunghi del cantiere, sia stato profondamente modificato nel corso del tempo.
Ha una struttura semplice, la chiesa di S. Sigismondo: la pianta è longitudinale, con transetto allineato ai muri perimetrali e navata unica, illuminata dalla luce chiara che viene dai larghi oculi. Tutto lo splendore dell'interno è nella decorazione, ricchissima e finemente cesellata, che riveste per intero le pareti della navata, la volta, gli archi d'ingresso alle cappelle, i pilastri, l'abside.
Sorprende, soprattutto, come di recente ha sottolineato Marco Tanzi (1999) il "tono generale di felicità quasi pagana" che s'avverte nelle parti ornamentali degli affreschi: "pareti stipate di mascheroni grotteschi, animali fantastici, viluppi vegetali, nudità maliziosamente spudorate: negli anni del Concilio di Trento simili licenze da boudoir rappresentano un unicum profano nella pittura religiosa dell'Italia settentrionale".
La campagna decorativa iniziò nel 1535 e a partire da quel momento S. Sigismondo divenne il cantiere più vivace della città; qui, nei trent'anni che durerà l'impresa, passeranno infatti gli artisti migliori di quel tempo, i più moderni (Camillo Boccaccino, Giulio e Antonio Campi, Bernardino Campi, Bernardino Gatti), e qui, in S. Sigismondo, nasce la particolare declinazione cremonese della maniera.
Il programma iconografico, forse elaborato da Marco Gerolamo Vida, allora vescovo di Alba, ma cremonese d'origine e

letterato finissimo, è organizzato attorno alla figura di Cristo.
La scelta compiuta dai soprastanti della fabbrica fu, da subito, di altissimo livello. Venne infatti chiamato, per primo, Camillo Boccaccino, figlio del più grande pittore cremonese della generazione precedente, Boccaccio Boccaccino. Il contratto con la fabbrica di S. Sigismondo, firmato il 25 maggio 1535, affidava a Camillo Boccaccino la decorazione a fresco della calotta absidale e della volta del presbiterio, da compiere entro due anni, e precisava i principali soggetti da svolgere; pochi anni dopo, nel 1540, chiesero a Camillo di affrescare anche le pareti del presbiterio con due grandi scene della vita di Cristo, la Resurrezione di Lazzaro e Cristo e l'adultera.
Insieme a Camillo, o poco tempo dopo, era giunto nel cantiere di S. Sigismondo anche Giulio Campi per la pala grande da porre sull'altar maggiore. Secondo il desiderio dei committenti la pala doveva raffigurare la Madonna in gloria con Bianca Maria e Francesco Sforza e i santi Crisante, Daria, Sigismondo e Girolamo. Probabilmente nel 1539 la pala era compiuta, con un paio d'anni di ritardo sui tempi previsti dal contratto, e a partire dal 14 aprile di quell'anno Giulio cominciò a lavorare alla decorazione a fresco del transetto che, nella parte ornamentale, ripete esattamente lo schema stabilito da Camillo Boccaccino per il fregio dell'abside.
Attorno al 1545, o poco dopo, per il tramite probabilmente di Camillo Boccaccino, che gli era amico, comincia a lavorare in S. Sigismondo anche Bernardo Campi.
Per tutto il corso degli anni Sessanta proseguirono, infatti, i lavori nella navata maggiore, affidati alle cure di tutti gli artisti presenti in cantiere: Bernardino Campi, Bernardino Gatti, Giulio Campi tessono, nelle vele delle volte e nel cornicione, arazzi di figure fantastiche, di putti, di animali esotici, di motivi vegetali e ornamentali; dipingono, al centro delle vele, piccole, raffinatissime storie sacre a monocromo e, negli spazi triangolari rimasti liberi, inseriscono le nobili, pensose figure dei Profeti. Tra il 1564 e il 1567, la campagna decorativa venne estesa ai pilastri della navata.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche
Il 25 ottobre 1441 Bianca Maria, ultima erede dei Visconti, andò sposa a Francesco Sforza, figlio del condottiero Muzio Attendolo: Bianca Maria portava con sé una dote sontuosa, che comprendeva la città di Cremona; e per questo motivo la cerimonia di nozze, fastosa come si addiceva all'importanza dell'avvenimento, si svolse nella piccola, antichissima chiesa di S. Sigismondo, posta poco lontano dalla città. Vent'anni dopo, il 20 giugno 1463, Bianca Maria volle fondare un monastero e una nuova grande chiesa sul luogo della cappella antica che aveva visto le sue nozze, come preghiera, recita il codice di donazione, "per l'incolumità dell'illustrissimo consorte, e nostra, e dei nostri figli", e come ringraziamento a Dio per i grandi benefici concessi a lei e a Francesco, durante la loro esistenza.
Delle prime vicende del cantiere, però, sappiamo molto poco: sono rari, infatti, i documenti che ne fanno cenno. Bianca Maria morì nel 1468 e a quella data i lavori erano certamente già cominciati sia alla chiesa sia al monastero; la duchessa, nel suo testamento, disponeva infatti l'obbligo, per gli eredi, di provvedere al finanziamento dell'impresa, che sarà però di fatto abbandonata fino all'avvento al potere di Ludovico il Moro (Ferrari, 1974). Solo nel 1488, infatti, Ludovico il Moro decise di riprendere i lavori e di pagare finalmente ai monaci il denaro che era loro dovuto (Ferrari, 1974).
Sulla fabbrica cala di nuovo il silenzio. Solo nel 1517 abbiamo di nuovo notizie della chiesa: una bolla di papa Leone X che dispone l'incremento patrimoniale dell'abbazia definisce la costruzione "imperfecta illius et ecclesiae eiusdem structurae" (Ferrari, 1974). I lavori si protrassero, probabilmente, ancora per qualche anno: certamente erano ormai compiuti nel 1535, quando cominciò la campagna decorativa.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Monaco, Tiziana

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto